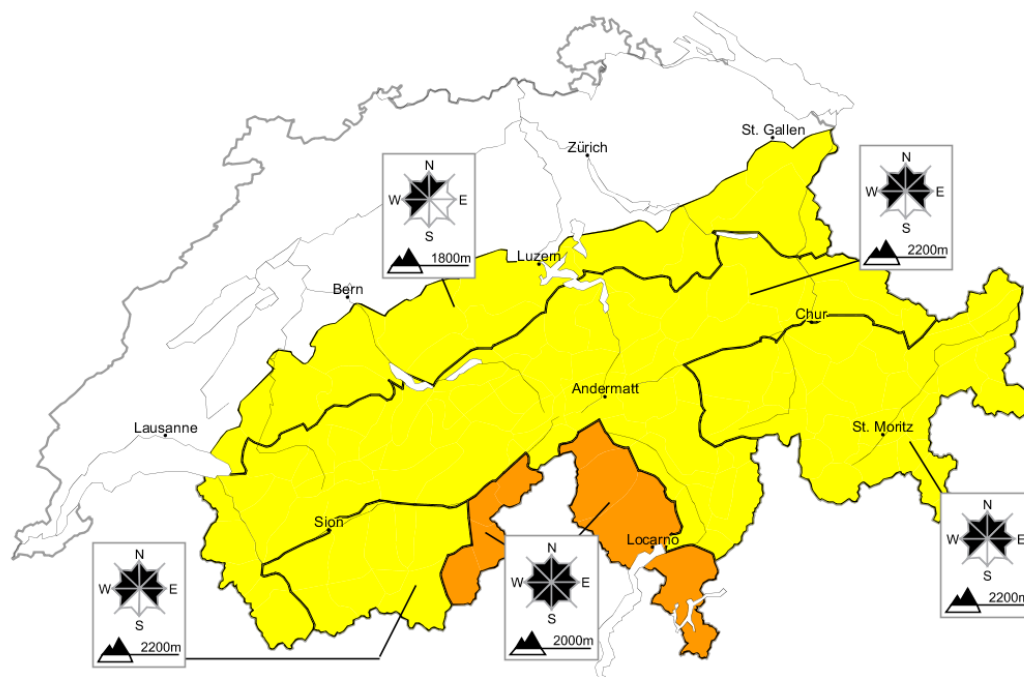


Da Saas Fee al Binntal sino al Ticino occidentale mercato pericolo di valanghe

Edizione: 26.2.2013, 08:00 / Prossimo aggiornamento: 26.2.2013, 17:00

Pericolo valanghe

aggiornato al 26.2.2013, 08:00



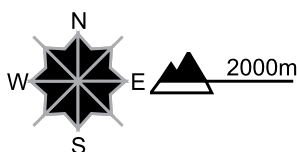
Regione A

Marcato, grado 3



Neve fresca e ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

La neve fresca e la neve ventata non si sono ben legate con la neve vecchia. Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Nel Vallese e nel Mendrisiotto sono possibili isolate valanghe spontanee. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono previste sempre più numerose colate umide. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

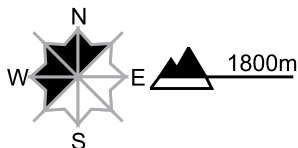
Regione B

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

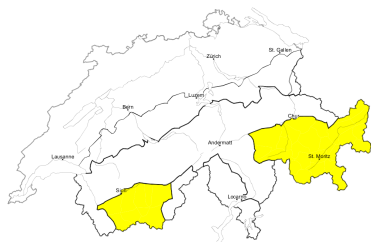
I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. Gli accumuli di neve ventata sono per lo più piccoli ma possono in parte facilmente distaccarsi. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, sono possibili isolate valanghe da reptazione al di sotto dei 2400 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sono possibili sempre più numerose colate umide.

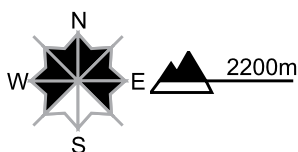
Regione C

Moderato, grado 2



Neve vecchia

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

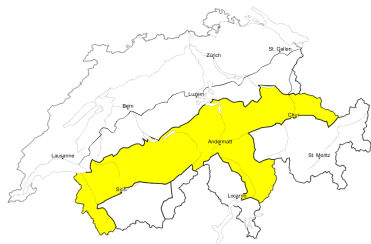
Le valanghe possono a livello molto isolato subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii poco frequentati e scarsamente innevati. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario.

Neve ventata

I nuovi accumuli di neve ventata possono distaccarsi facilmente, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Essi si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti ed esposti in tutte le direzioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinarsi e caduta.

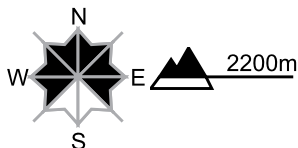
Regione D

Moderato, grado 2



Neve ventata

Punti pericolosi



Descrizione del pericolo

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più piccoli ma possono facilmente distaccarsi. Gli accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali. In alta montagna, i punti pericolosi sono più frequenti ed esposti in tutte le direzioni. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione soprattutto al pericolo di trascinamento e caduta.

Valanghe da reptazione

Soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi, sono possibili isolate valanghe da reptazione al di sotto dei 2400 m circa. Evitare se possibile le zone con fenditure da slittamento.



Manto nevoso e meteo

aggiornato al 25.2.2013, 17:00

Manto nevoso

Nelle regioni meridionali la neve fresca e la neve ventata poggiano su una superficie del manto di neve vecchia debole e risultano instabili.

Sul versante nordalpino, al di sotto del limite del bosco sono presenti in molti punti dai 5 ai 15 cm di neve a scarsissima coesione, con punte locali fino ai 40 cm, caduta dalla nebbia alta nei giorni scorsi. Soprattutto sulle Prealpi, questa neve viene trasportata dal vento proveniente da est, in intensificazione. I nuovi accumuli di neve ventata non riescono a legarsi bene con la neve vecchia a debole coesione.

Specialmente nelle regioni alpine interne del Vallese, nel centro dei Grigioni, in Engadina e in Val Müstair, gli strati centrali e basali del manto nevoso sono fragili e in parte costituiti da neve a cristalli sfaccettati. In queste regioni, a livello molto isolato le valanghe possono interessare anche gli strati più profondi del manto e raggiungere dimensioni medie, soprattutto sui pendii molto ripidi, scarsamente innevati e poco frequentati. Nelle restanti regioni la struttura del manto nevoso è generalmente favorevole.

Al di sotto dei 2400 m circa sono previste numerose valanghe da reptazione.

Retrospezione meteo di lunedì, 25.2.2013

Sulla cresta principale delle Alpi e a sud di essa il tempo è stato nuvoloso, più a nord generalmente soleggiato. Soprattutto nella zona del Sempione e in Ticino ha nevicato fino a bassa quota.

Neve fresca

Da domenica sera a lunedì pomeriggio sono cadute le seguenti quantità di neve:

- zona del Sempione e Sottoceneri: dai 30 ai 40 cm
- restante cresta principale delle Alpi nell'Alto Vallese e Ticino occidentale: dai 10 ai 20 cm
- restanti regioni: dagli 0 ai 5 cm

Temperatura

Le temperature si sono fatte più miti. Sul mezzogiorno a 2000 m: -7 °C nelle regioni settentrionali e -9 °C in quelle meridionali

Vento

Il vento proveniente da sud est è stato generalmente debole, sulla cresta settentrionale delle Alpi da Les Diablerets al Titlis è stato da moderato a localmente forte.

Previsioni meteo sino a martedì, 26.2.2013

Nella notte, sulla parte vallese della cresta principale delle Alpi e nel Ticino occidentale cadrà un po' di neve in molti punti, in particolare dal Monte Rosa alla zona del Sempione. Nel corso della giornata il tempo sarà inizialmente per lo più soleggiato ovunque. Nel pomeriggio la nuvolosità aumenterà a partire dalle regioni orientali.

Neve fresca

Sino a martedì sera cadranno le seguenti quantità di neve:

- Monte Rosa e zona del Sempione sud: dai 15 ai 30 cm
- restante parte vallese della cresta principale delle Alpi, restante Alto Vallese, valli della Maggia, Sottoceneri: dai 5 ai 10 cm

Temperatura

Fino a mezzogiorno a 2000 m in aumento a -5 °C

Vento

In quota e nel corso della giornata anche sulle Prealpi generalmente moderato, in rotazione da sud est a est

Tendenza sino a giovedì, 28.2.2013

Nella notte fra martedì e mercoledì, nelle regioni nord orientali e in Engadina cadrà qualche fiocco di neve. Successivamente il tempo su tutte le Alpi svizzere sarà per lo più soleggiato. Le temperature diventeranno continuamente più miti. Il pericolo di valanghe asciutte diminuirà lentamente mentre quello di valanghe da reptazione aumenterà leggermente.